

**Ormai è un caso nazionale il Ritalin**

***Polemiche nella maggioranza, i Verdi attaccano il Ministro Livia Turco. Pellegrino (Commissione Sanità Camera dei deputati): "La Turco deve bloccare il Ritalin"***

Il caso Campania scatena nuove polemiche nella maggioranza, netta posizione di PRC e Verdi sul caso Ritalin: "La Turco blocchi gli psicofarmaci per i bambini se no protesteremo in piazza". Nonnis (Psichiatria Democratica): "Non si possono utilizzare gli psicofarmaci per fare sperimentazione e ricerca sui bambini"

SALERNO – Si accende sempre più il caso nazionale Ritalin, con nuove polemiche in Campania, ad Avellino e a Salerno. Gennaro Imbriano, Segretario di Rifondazione Comunista della Provincia di Avellino ha dichiarato: "Continueremo questa protesta e se il Ministro non cambierà idea, organizzeremo una mobilitazione di piazza anche per informare le famiglie, il nostro è un NO secco all'utilizzo di queste molecole sui bambini". A margine del convegno organizzato dall'Università di Salerno dal titolo "Il Giamburrasca Indesiderato", il Capogruppo dei Verdi in Commissione Sanità alla Camera dei Deputati On. Tommaso Pellegrino, ha aggiunto: "Somministrare psicofarmaci a bambini piccoli è una scelta sbagliata, perché non ci sono sufficienti certezze scientifiche. La polemica in Campania serve ad esempio: ma la Turco deve bloccare subito questi psicofarmaci su tutto il territorio nazionale, se no dovremo prendere misure di protesta". Prende posizione anche Enrico Nonnis, noto neuropsichiatra infantile (Psichiatria Democratica): "Diffidare dalle soluzioni facili, il rischio è anche che i piccoli pazienti vengano utilizzati a fini di ricerca, per valutare quanto sono efficaci certi psicofarmaci, e che la presa in carico dei bambini non sia globale". Luca Poma, Portavoce Nazionale della campagna di farmacovigilanza Giù le Mani dai Bambini, è intervenuto al convegno annunciando tra l'altro nuove iniziative: "Oggi abbiamo scritto a tutti i Presidenti di Giunta Regionale ed Assessori alla sanità d'Italia, nonché agli Assessori alle politiche sociali e Sindaci di tutti i Comuni capoluogo della penisola, invitandoli a seguire l'esempio della Campania e a prendere una posizione netta contro la somministrazione di questi psicofarmaci ai minori: l'Istituto Superiore di Sanità ha sul tavolo da tre mesi cinquanta pagine di richieste pressanti e circostanziate di modifica di questi protocolli terapeutici. Se le organizzazioni di controllo sanitario tacciono, prendano l'iniziativa gli Enti Locali".

**Fonte: [www.2Duerighe.com](http://www.2Duerighe.com)**